

L'epidemia Quasi 1.900 positivi e 35 decessi, gelate le speranze di prossime riaperture. Dal Salento lettera al premier Draghi Voglia di arancione ma i contagi tornano a salire Dai sindaci ai teatri: stop con il coprifuoco alle 22

di **Angela Balenzano**

Non più tardi di mercoledì Emiliano, commentando la discesa dei contagi, auspicava un ritorno della Puglia in zona arancione dalla prossima settimana. Ma il bollettino epidemiologico di ieri, con un tasso di positività al 15,9%, mette in bilico le prime riaperture di negozi e attività commerciali ipotizzate per lunedì. Intanto, dopo le

proteste di tanti sindaci pugliesi, il primo cittadino di Gallipoli scrive al premier Draghi contro il coprifuoco alle 22.

a pagina 3



Polizia di notte in piazza del Ferrarese

Zona rossa

I contagi tornano a salire Altri 1.895 casi e 35 decessi Positività al 15%. I sindaci: «Basta coprifuoco alle 22

BARI Il nuovo picco di contagi da Coronavirus in Puglia potrebbe mettere a rischio il passaggio della regione in zona arancione. Una possibilità annunciata dal governatore Emi-

liano che due giorni fa aveva parlato di un calo dei contagi. Ma i casi registrati nelle ultime 24 ore sono stati 1.895 su 12.472 tamponi processati con un tasso di positività che sale

al 15, 19%: 730 sono i nuovi contagi in provincia di Bari, 127 nel Brindisino, 203 nella provincia Bat, 347 in provincia di Foggia, 209 nel Leccese, 271 in provincia di Taranto, 1 caso



Peso: 1-13%, 3-22%

di residente fuori regione, 7 casi di provincia di residenza non nota. I decessi sono stati invece 35. Attualmente i casi positivi sono 49.422 i (+69); i pazienti ricoverati sono 2.079 (-53). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza sanitaria è di 225.031.

Complessivamente in Puglia sono comunque calati i contagi settimanali e si è ridotto anche il numero degli «attualmente positivi ogni 100mila abitanti»: è quanto emerge dal report settimanale della fondazione **Gimbe** che ha analizzato l'andamento epidemiologico nella settimana dal 14 al 20 aprile. Nel dettaglio, i contagi sono diminuiti del 7,2% rispetto alla settimana precedente, mentre i casi at-

tualmente positivi ogni 100mila residenti sono passati da 1.306 a 1.260. Ancora sopra la soglia di saturazione i posti letto in area medica (50%) e terapia intensiva (44%) occupati dai pazienti positivi. L'eventuale passaggio della Puglia da zona rossa ad una con meno restrizioni sarà deciso oggi dalla cabina di regia nazionale: una possibilità che lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza, non aveva escluso nell'ultima ordinanza che aveva rinnovato la zona rossa per la Puglia sino al 30 aprile «salva una diversa classificazione».

Intanto dal Salento arriva un appello per dire no al coprifuoco alle 22. A farsi portavoce dei malumori degli operatori commerciali è il sindaco di

Gallipoli e presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva che ha scritto premier Draghi e al governatore Emiliano. «Desta preoccupazione la decisione di confermare il coprifuoco alle 22. Questo costituisce un danno alla ripartenza dell'industria turistica di Gallipoli, in un territorio che in questi anni ha fatto sforzi notevoli per guadagnare la posizione che ha raggiunto. C'è bisogno - è scrive ancora- di far ripartire i locali, i luoghi del divertimento, della cultura. Se i contagi dovessero, come speriamo, ancora diminuire, in presenza dell'aumento dei vaccinati, credo che il coprifuoco alle 22 non abbia ragione di esistere. Pur consapevole dell'odierna situazione pandemica - ha concluso Minerva - è mio

dovere farmi interprete del sentimento di insicurezza delle imprese turistiche e dei lavoratori del Salento che hanno bisogno di ripartire. Se l'indice di contagio scende, crediamo che si possa ritornare alla sperata normalità».

Angela Balenzano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Puglia la situazione è sempre grave, a rischio il passaggio in zona arancione



Peso:1-13%,3-22%